GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 3 LUGLIO — NUM. 154

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella breve seduta che ebbe luogo ieri per comunicazioni del Governo vennero presentati due progetti di legge relativi l'uno alle nuove costruzioni di linee ferroviarie, e l'altro a provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma. Quello concernente le ferrovie fu dichiarato d'urgenza e si stabilì a lunedì la riunione degli Uffizi per esaminarlo.

Nella stessa tornata fu pure comunicata la Convenzione stipulata a Berna tra l'Italia e la Svizzera per la costruzione del tronco ferroviario del Monte Ceneri.

Le sedute del Senato furono aggiornate a nuovo avviso.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta antimeridiana di ieri prese a trattare del disegno di legge per disposizioni concernenti la tassa di fabbricazione degli spiriti, e ne approvò tredici articoli. Di alcune delle dette disposizioni parlarono i deputati Sella, Di Rudinì, Adolfo Sanguinetti, Lanza, Bordonaro, Minghetti, il Ministro delle Finanze, il Presidente del Consiglio ed il relatore Incagnoli.

Nella seduta pomeridiana la Camera proseguì la discussione dello schema, riformato dal Senato, per modificazioni della legge sulla tassa di macinato. Vennero svolti altri ordini del giorno dai deputati Cavallotti, Melodia, Lovito, Plebano, Spantigati, Nicotera, Basetti G. L., Sella, Oliva, Cairoli, Baccarini, Zanardelli; ed un controprogetto del deputato Giuseppe Romano.

Fu inoltre annunziata una interrogazione del deputato Colonna al Ministro dell'interno sulla soppressione della delegazione di sicurezza pubblica in Cattolica Eraclea: e furono presentati: dal Presidente del Consiglio i documenti diplomatici relativi alla questione egiziana; e dal Ministro di grazia e Giustizia, un disegno di legge, approvato dal Senato, sugli onorari degli avvocati e dei procuratori.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4948** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 1,086,000, per la seconda rinnovazione e cambio delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento.

Art. 2. La detta somma sarà inscritta nel bilancio del Ministero del Tesoro in apposito capitolo, colla denominazione: *Spesa straordinaria per il secondo cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati* 5 e 3 *per cento*, e ripartita in tre esercizi come segue:

1879	L. 400,000
1880	» 400,000
1881	» 286,000

Art. 3. Le firme sulle cartelle da emettersi per il periodico cambio decennale, e sulle relative matrici, potranno esservi impresse per mezzo di apposito marchio con *fac simile*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 4 maggio 1879:

Franceschi Marini nob. Giacinto, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Con RR. decreti dell'11 maggio 1879:

Malaspina marchese Fortunato, tenente colonnello nell'arma di cavalleria, in aspettativa per riduzione di corpo, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Malaspina marchese Fortunato, id. id., dimissionario, nominato

tenente colonnello ed inscritto nei ruoli degli uffiziali di complemento.

Con R. decreto del 15 maggio 1879:

Serra-Serra Gavino, capitano nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 18 maggio 1879:

Prignaca Paolo, sergente in congedo illimitato della milizia mobile, nominato sottotenente veterinario di complemento;

Prampolini Domenico, soldato id. dell'esercito permanente, id. id. id.

Con R. decreto del 25 maggio 1879:

Catalano Guglielmo, tenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Con RR. decreti del 29 maggio 1879:

Guelfi cav. Pompilio, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, promosso maggiore nell'arma stessa;

Berutti Angelo, id. id., id. maggiore id.;

Siotto-Pintor nob. Gustavo, tenente id., id. capitano id.;

Sanna Raffaele, id. id., id. capitano id.;

Ferrero Giacomo, sottotenente id., id. tenente id.;

Calisto Luigi, maresciallo d'alloggio id., id. sottotenente id.;

Guasta Angelo e Moltedo Gaetano, tenenti nell'arma di fanteria, trasferti col loro grado nell'arma dei carabinieri Reali;

Bosellini Carlo, capitano nell'arma di cavalleria, promosso maggiore nell'arma stessa;

Severini Severino, tenente id., id. capitano id.;

Palazzi Annibale, Giorgi Antonio, Lepri Giuseppe, Lupinacci Francesco, Fietta Giuseppe, Alessio Giovanni, Porcu Maurizio, Galeazzi Gioacchino, Pighetti Faustino, Locchio Luigi, Bruni Pietro e Monaco Francesco, sottotenenti veterinari nel corpo veterinario militare, promossi al grado di tenente nel corpo stesso;

Luda di Cortemiglia Carlo, Selvatico Estense Bertucci, Martelli Alfredo, Costa Reghini dei conti Carlo, Belleri Gio. Battista, Forte Giuseppe, Del Carretto di Moncrivello Alberto, Pirozzi Nicolò, Rasini di Mortigliengo Giulio, Bobbio Giovanni, Anforti Francesco e Parrocchetti Costanzo, sottotenenti nell'arma di cavalleria, promossi al grado di tenente nell'arma stessa;

Turati Emilio, Melilupi di Soragna Guido, Restelli Eugenio, Mozzoni Carlo, Mangeri Gregorio, Borla Ettore, Sorba Giovanni, Prinetti Gio. Emanuele, Gorno Emilio, Sella Federico, Piatti del Pozzo Eugenio e Casati marchese Antonino, già volontari di un anno nell'esercito permanente, che ottennero il certificato d'idoneità al grado di sottotenente di complemento, nominati al grado di sottotenente di complemento e assegnati all'arma di cavalleria.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 4 maggio 1879:

Mantovani Guglielmo, pretore del mandamento di Castelnuovo di Sotto, tramutato al mandamento di Reggio, Campagna;

Lustrini Luigi, id. di Montecchio, id. di Castelnuovo di Sotto;

Albertelli Filippo, id. di Borgotaro, id. di Montecchio;

Vaccari Giuseppe, id. di Collagna, id. di Borgotaro;

Furgione Giulio, id. di Forenza, id. di Montefalcone;

Tomatis Giuseppe id. di Fenestrelle, id. di Dolceacqua;

Rapetti Giacomo, tramutato dal mandamento di Fenestrelle a quello di Dolceacqua, richiamato al mandamento di Fenestrelle;

Tufano Aniello, nominato vicepretore del mandamento di Saviano;

Titi Francesco, id. Monte di Pietà di Palermo.

Con decreti dell'8 maggio 1879:

Carosi Gio. Battista, pretore del mandamento di Pratola Peligna, tramutato al mandamento di Cittaducale;

Cosattini Gerolamo, id. di Cittaducale, id. di Pratola Peligna;

Magnaghi Gerolamo, id. di Gravellona, id. di Sarzana;

Quarleri Giovanni, id. di Castellazzo Bormida, id. di Massa;

Orengo Giuseppe, vicepretore del mandamento di S. Remo, nominato pretore del mandamento di Castellazzo Bormida con l'annuo stipendio di lire 2000;

Mangili Enrico, id. del 1° mandamento di Cremona, id. di Pizzighettone id. di lire 2000;

Fogliani Felice, pretore già titolare del mandamento di Accadia, in aspettativa per motivi di salute coi RR. decreti 5 dicembre 1878 e 9 maggio 1879, confermato d'ufficio nell'aspettativa medesima per altri mesi sei dal 1° maggio 1879.

Con decreti dell'11 maggio 1879:

De Giudice Stefano, vicepretore del mandamento di Capannori, nominato pretore del mandamento, sezione Marina, a Cagliari con l'annuo stipendio di lire 2000;

Saladini Bartolomeo, id. di Arquata del Tronto, id. sezione Castello in Cagliari id. di lire 2000;

Palma Giuseppe, pretore del mandamento di Trinitapoli, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 maggio 1879 e per tempo indeterminato;

Lo Presti Giacomo, id. di Santa Eufemia, id. per un mese e tramutato al mandamento di Volturara Appula, nel quale prenderà possesso alla scadenza della sospensione;

Vernetti Gerolamo, conciliatore del comune di Fresonara, dispensato da ulteriore servizio;

Meloni Pietro, vicepretore del mandamento di Macerata, id. id.;

Parvolo Fedele, id. di Acri, id. in seguito a sua domanda;

Pavoleri Francesco, id. del 2° mandamento di Vicenza, id. id.;

Ruffani Paolo Emilio, id. di Grezzana, id. id.;

Guizzardi Alessandro, id. di S. Giovanni in Persiceto, id. id.;

Gagliardi Ferdinando, pretore del mandamento di Minerbio, dispensato da ulteriore servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione o indennità che potrà spettargli a termini di legge, a datare dal 1° giugno 1879;

Visconti Pompeo, id. di Valentano, tramutato al 1° mandamento di Ancona;

Monteverdi Luigi, id. di Tresana, id. di Piazza Brembana;

Cicala Giovanni Giuseppe, id. di Castelnuovo di Porto, id. di Valentano;

Morreale Vincenzo, id. di Monte di Pietà in Palermo, id. di Mussomeli;

Sgarlata Giuseppe, id. di Marineo, id. di Terranova di Sicilia;

Palmeri Carmelo, id. di Bagheria, id. Monte di Pietà in Palermo;

Ravaglia Pietro, id. di Terranova di Sicilia, id. di Bagheria;

Gilardi Edoardo, id. di Casteltermini, id. di Burgio;

Licari Michele, id. di Mazzarino, id. di Gangi;

Damiani Gaetano, id. di Palma Montechiaro, id. di Mazzarino;

Notarbartolo Salvatore, id. di Mezzojuso, id. di Bivona;

Vassallo Salvatore, id. di Raffadali, id. di Mezzojuso;

Troina Eugenio, id. di Gangi, id. di Serradifalco;

Satariano Antonio, id. in aspettativa per motivi di salute, richiamato in seguito a sua domanda in attività di servizio nel mandamento di Casteltermini dal 16 maggio 1879;

Finotti Alberto, avvocato, nominato pretore del mandamento di Marineo con l'annuo stipendio di lire 2000;

Troni Pericle, nominato pretore del mandamento di Palma Montechiaro con l'annuo stipendio di lire 2000;
Gastaldi Luigi, id. di Raffadali, id. id.;
Campus Gio. Maria, uditore e vicepretore a Benetutti, temporaneamente applicato alla Procura generale di Cagliari con la mensile indennità di lire 50, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Teulada, rimanendo incaricato di reggere quell'ufficio durante la mancanza del titolare;
Galli Antonio, pretore del mandamento di Spezzano Albanese, collocato in seguito a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per mesi quattro a datare dal 16 maggio 1879;
Angiuli Pasquale, nominato vicepretore del mandamento di Canneto di Bari;
Candido Alessandro, id. di Seminara;
Palermo Domenico, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Maida;
Azzinari Luigi, avvocato, id. di Acri;
Girolami Giovanni, vicepretore del mandamento di Castelnuovo di Garfagnana, id. pretore del mandamento di Gravellona con l'annuo stipendio di lire 2000;
Ferrero Cipriano, pretore del mandamento di Cornegliano d'Alba, tramutato al mandamento di Moncalieri;
Merli Giuseppe, id. di Lugo, id. di Minerbio;
Taschieri Ciro, id. di Porretta, id. di Savignano di Romagna;
Bonomo Giuseppe, id. di San Giorgio in Piano, id. di Porretta;
Monti Alberto, id. di San Giovanni in Persiceto, id. di S. Giorgio in Piano;
Fornaini Cesare, id. di Vergato, id. di S. Giovanni in Persiceto;
Nosei Gabriele, id. di Bertinoro, id. di Vergato;
Lorenzini Enrico, id. di Civitella di Romagna, id. di Bertinoro;
Carboni Ferdinando, id. di Cento, id. di Lugo;
Maestri Adeodato, id. di Crevalcore, id. di Cento;
Bini Luigi, id. di Savignano di Romagna, id. di Crevalcore;
Gaudenzi Pio, id. di Ripatransone, id. di Collagna;
Bontempi Francesco, già titolare del mandamento di Pancalieri, rimasto in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1877 a tutto aprile 1879, richiamato in attività di servizio e destinato al mandamento di None a datare dal 1° maggio 1879.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 2 del regolamento approvato col Regio decreto 10 gennaio 1875, num. 2333, sull'ammissione e sulle promozioni nel Corpo Reale del Genio civile,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a n. 25 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 1° ottobre 1879.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami devono presentare, *non più tardi* del 31 agosto, al Ministero dei Lavori Pubblici, coll'istanza, i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini italiani e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati, le prove di studi diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

f) L'autobiografia colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati dai professori e col visto del direttore della Scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nell'istanza dev'essere indicato precisamente il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano di essere mandati all'estero pel perfezionamento devono dichiararlo nella domanda, indicando quale delle due lingue straniere, l'inglese o la tedesca, essi conoscano, i luoghi e gli Istituti nei quali preferirebbero di proseguire gli studi, e per quali rami speciali.

Art. 4. L'esame è scritto ed orale sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali, strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili, parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi e i regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 5. La classificazione di tutti i concorrenti sarà fatta secondo il risultato degli esami, ed i primi venticinque saranno nominati ingegneri allievi nel Regio Corpo del Genio civile.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che venissero prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per le spese di viaggio, nella misura seguente:

Per indennità mensile . . . . L. 450
Per spese di viaggio . . . . » 600

La missione all'estero dura almeno un anno.

Roma, 30 giugno 1879.

Per il Ministro: LACAVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di agosto 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 30 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto, che a cominciare dal 1° luglio 1879 i signori senatori e deputati possano viaggiare sui piroscafi delle « Società Riunite di navigazione a vapore sul lago di Como » mediante il rilascio degli scontrini in uso pel transito sulle ferrovie del Regno.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *ufficiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 28 *giugno* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	55	47	72	56	41
FIRENZE	34	79	20	81	52
NAPOLI	2	81	87	39	63
TORINO	18	42	14	44	81
BARI	78	2	1	65	71
MILANO	34	8	42	82	75
VENEZIA	82	61	73	31	3
PALERMO	68	44	9	48	50

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visti il Regio decreto 10 maggio 1858 e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i Regi decreti 26 luglio 1856, 11 aprile 1869, 24 agosto 1872 e 7 maggio 1874;

Vista la Nota di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione, in data 3 giugno corrente,

Fa noto:

Che nel prossimo agosto, nei giorni e nelle città che saranno ulteriormente stabiliti per decreto Reale, da pubblicarsi nel foglio ufficiale del Regno, si apriranno gli esami di concorso a 25 posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto, per gli studenti delle provincie, cioè 11 di fondazione Regia, 4 di fondazione Vandone, 10 di fondazione Ghislieri (S. Pio V).

Gli 11 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna, nativi delle antiche provincie dello Stato.

A questi posti possono anche concorrere gli aspiranti al corso di farmacia.

Dei 4 posti della fondazione Vandone, 2 sono destinati alla Facoltà di giurisprudenza, 1 per la Facoltà di scienze fisiche e matematiche, l'altro per quella di lettere e filosofia, e sono riservati a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano e ivi domiciliati; in mancanza di questi succedono i nativi del circondario di Lomellina, e in vece loro qualsiasi altro giovane delle antiche provincie. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

Dei 10 posti della fondazione Ghislieri, 4 sono destinati ai nativi del comune di Bosco, 1 ai nativi dell'antico contado alessandrino e Frugarolo, 2 ai nativi della città di Tortona e Terre, 2 ai nativi della città di Vigevano e 1 pei nativi di Frugarolo.

Possono aspirare a questi ultimi 6 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di lettere e filosofia, di storia naturale, di scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale. Gli aspiranti ai 4 posti riservati per i nativi di Bosco debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico.

Gli studenti la cui famiglia abbia dimora stabile nella città ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi, per attendere alle scienze ivi insegnate, a fruire del benefizio di un posto gratuito di Regia fondazione, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Gli esami di concorso si daranno per gli alunni delle scuole classiche secondo le prescrizioni stabilite dal regolamento, approvato con R. decreto 10 maggio 1858, inserto al n. 2844 della Raccolta degli Atti del Governo, e secondo il prescritto dal R. decreto 7 maggio 1874. Per quelli degli Istituti tecnici aspiranti alla Facoltà di matematica, secondo le disposizioni Ministeriali 12 maggio 1877.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio provveditore agli studi della rispettiva provincia, od all'ispettore per le scuole del proprio circondario, fra tutto il 15 del prossimo mese di luglio:

1. Una domanda in carta da bollo di 60 centesimi, scritta interamente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3. Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale, o dello Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate a tutto il mese di giugno;

4. Un certificato del preside del Liceo, o del direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà dovrà inoltre comprovare con un certificato del sindaco della città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5. Un certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6. Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia confermato dal giusdicente locale, in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata:

A) La professione che il padre ha esercitato od esercita;

B) Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

C) Il patrimonio che sia nel comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito.

7. Dovranno inoltre dimostrare qual è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli agenti delle tasse

del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi iscritti come contribuenti.

I concorrenti poi dovranno presentare il certificato di licenza liceale, o dell'Istituto tecnico, o del Ginnasio di cui sopra, al provveditore di quella provincia in cui hanno luogo gli esami di concorso, e ciò conformemente al disposto dall'art. 1, n. 1 della legge 3 agosto 1857.

In mancanza dell'attestato di rispettiva licenza ginnasiale o liceale, gli esami di concorso sostenuti saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori approvati, in luogo delle carte indicate al n. 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale, o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n. 4, presentarne uno del sindaco del comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Per coloro che avessero già depositati tutti, od in parte i suddetti documenti alle segreterie delle relative Università, in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al provveditore agli studi od all'ispettore del circondario, al quale si presentano; avvertendo però che i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data recente.

Trascorso il 15 luglio prossimo, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal Palazzo della R. Università, addì 10 giugno 1879.

LESSONA.

Disposizioni *concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel regolamento approvato con R. decreto* 10 *maggio* 1858, *e nella legge* 21 *febbraio* 1859, *nella relazione a S. M. che precede il R. decreto* 26 *luglio* 1856, *e nel R. decreto* 7 *maggio* 1874.

(*Dal regolamento*) — 2. Gli esami di concorso per i posti di R. fondazione . . . . . si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono:

1. In una composizione latina;
2. In una composizione italiana;
3. Nella soluzione di quesiti sulla logica e metafisica:
4. Id. sull'etica;
5. Id. sull'aritmetica, algebra e geometria;
6. Id. sulla fisica.

Una delle composizioni di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi, secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

9. I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto . . . . . Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta, sotto la presidenza del provveditore, da tre esaminatori specialmente delegati dal Ministro. Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto . . . . .

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.

Nel primo esame un esaminatore interroga sulla letteratura, un altro sulla logica e metafisica, ed il terzo sull'aritmetica, algebra e geometria; nel secondo un esaminatore interroga sulla storia, un altro sull'etica, ed il terzo sulla fisica.

Ai due articoli 9 *e* 11, *stati abrogati con R. decreto* 7 *maggio* 1874, *venne sostituito il seguente:*

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo ai posti gratuiti nel Collegio delle Provincie in Torino verseranno sui programmi degli esami di licenza liceale.

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V per lo studio di lettere e filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (ad eccezione dei sovraccennati 4 posti riservati ai nativi di Bosco) per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

(*Dalla legge*) — Gli esami di concorso per i posti gratuiti della fondazione Ghislieri, stabiliti nel R. Collegio CARLO ALBERTO a favore del comune di Bosco, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Disposizione testamentaria del conte Vandone:

« Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un capitale di lire centomila da riporsi a sicuro e fruttifero impiego fra il termine d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi annuali della medesima somma siano create numero undici piazze gratuite nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco in Torino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che più si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi universali, e sieno mantenuti ivi agli studi presso l'Università di Torino undici giovani, cioè due addetti alla Facoltà legale, due alla teologia, due alla medicina e chirurgia, due alle belle lettere, due alla filosofia ed uno alla matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a quei giovani sprovvisti di altri mezzi, onde mantenersi agli studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. decreto 26 luglio 1856.

« I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame di concorso, giusta le norme vigenti per i posti di fondazione Regia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle tavole testamentarie. »

(*Nota Ministeriale* 12 *maggio* 1877) — Questo Ministero intende che le prove di concorso pei candidati provenienti dagli Istituti tecnici versino:

1. Sulla letteratura italiana;
2. Sulla storia;
3. Sulla matematica;
4. Sulla fisica in conformità del I, IV, V e XIII dei programmi annessi al decreto Regio 3 novembre 1876.

Movimento della navigazione italiana e straniera nei sei porti principali del Regno durante l'anno 1878, confrontato con quello dell'anno precedente

NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO.

			Navigazione internazionale											
			Bastimenti arrivati						Bastimenti partiti					
			Totale		Con carico		Con bandiera nazionale		Totale		Con carico		Con bandiera nazionale	
			N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.
1. Genova	A vela	1878	1,194	403,019	1,174	396,362	810	276,027	833	285,481	371	91,209	553	195,700
		1877	1,292	408,661	1,269	399,455	894	287,791	972	338,935	409	123,738	684	253,028
	A vapore	1878	890	663,058	881	653,507	255	216,974	630	453,543	512	347,579	275	237,027
		1877	847	558,247	833	555,811	201	133,948	600	359,451	492	236,725	232	162,786
	Totale	1878	2,084	1,066,077	2,055	1,049,869	1,065	493,001	1,463	739,024	883	438,788	828	432,727
		1877	2,139	966,908	2,102	955,266	1,095	421,739	1,572	698,386	901	410,463	916	415,814
2. Livorno	A vela	1878	403	74,311	359	66,246	226	32,278	428	77,504	326	55,754	266	37,916
		1877	417	75,835	380	69,127	260	47,068	399	83,480	298	66,635	212	44,195
	A vapore	1878	277	124,280	269	119,986	48	22,192	271	110,415	253	97,335	53	20,424
		1877	301	133,421	301	133,421	45	18,025	294	113,035	290	110,536	54	17,583
	Totale	1878	680	198,591	628	186,232	274	54,470	699	187,919	579	153,089	319	58,340
		1877	718	209,256	681	202,548	305	65,093	693	196,515	588	177,171	266	61,778
3. Messina	A vela	1878	271	47,797	244	41,971	111	16,468	268	52,848	140	27,193	70	12,592
		1877	215	41,534	185	34,615	93	16,573	315	62,800	195	40,926	72	12,418
	A vapore	1878	239	221,524	217	207,280	83	78,723	229	203,351	202	184,230	31	26,535
		1877	243	215,920	228	202,188	96	77,537	335	307,023	318	295,440	89	73,866
	Totale	1878	510	269,321	461	249,251	194	95,191	497	256,199	342	211,423	101	39,127
		1877	458	257,454	413	236,803	189	94,110	650	369,823	513	336,366	161	86,284
4. Napoli	A vela	1878	274	66,248	271	65,583	153	39,050	187	47,351	57	13,729	72	19,857
		1877	300	70,344	288	68,285	163	39,914	191	47,744	71	17,382	67	20,611
	A vapore	1878	328	321,231	316	303,282	13	10,696	537	430,007	483	392,026	4	2,423
		1877	320	290,738	319	289,612	21	20,128	557	403,816	524	380,169	13	10,211
	Totale	1878	602	387,479	587	368,865	166	49,746	724	477,358	540	405,755	76	22,280
		1877	620	361,082	607	357,897	184	60,042	748	451,560	595	397,551	80	32,822
5. Palermo	A vela	1878	261	39,831	235	33,316	166	16,450	168	39,129	109	27,621	70	17,332
		1877	194	39,970	176	34,865	104	19,343	179	54,947	129	44,033	63	23,575
	A vapore	1878	170	164,488	165	160,555	34	26,882	382	341,312	347	314,977	15	11,018
		1877	176	178,004	166	172,107	26	20,973	387	329,694	356	305,514	16	12,550
	Totale	1878	431	204,319	400	193,871	200	43,332	550	380,441	456	342,598	85	28,350
		1877	370	217,974	342	206,972	130	40,316	566	384,641	485	349,547	79	36,125
6. Venezia	A vela	1878	1,262	88,669	1,249	88,160	753	43,740	1,376	104,993	278	20,694	841	61,117
		1877	1,700	121,405	1,601	120,115	979	60,721	1,736	132,535	432	28,722	1,019	73,544
	A vapore	1878	483	283,584	12	7,097	389	222,248	476	246,346	66	49,244	351	176,040
		1877	476	276,902	450	265,914	74	50,495	466	242,566	426	216,904	104	61,577
	Totale	1878	1,745	372,253	1,261	95,257	1,142	265,988	1,852	351,339	344	69,938	1,192	237,157
		1877	2,176	398,307	2,051	386,029	1,053	111,216	2,202	375,101	858	245,626	1,123	135,121

			Navigazione di cabotaggio											
			Bastimenti arrivati						Bastimenti partiti					
			Totale		Con carico		Con bandiera nazionale		Totale		Con carico		Con bandiera nazionale	
			N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.	N°	Tonn.
1. Genova	A vela	1878	2,280	131,560	2,195	123,361	2,268	129,361	2,603	222,375	1,270	76,255	2,469	182,060
		1877	2,797	170,704	2,673	160,292	2,781	166,793	3,245	276,558	1,490	87,706	3,097	234,470
	A vapore	1878	739	396,604	715	391,386	546	301,157	1,009	608,529	939	577,661	540	284,151
		1877	892	446,665	867	442,539	653	338,062	1,152	665,431	1,089	634,653	630	317,892
	Totale	1878	3,019	528,164	2,910	514,747	2,814	430,518	3,612	830,904	2,209	653,916	3,009	466,211
		1877	3,689	617,369	3,540	602,831	3,434	504,855	4,397	941,989	2,579	722,359	3,727	552,362
2. Livorno	A vela	1878	2,049	87,439	1,673	62,699	2,009	74,629	2,021	83,382	1,189	44,070	1,983	74,935
		1877	2,248	104,878	1,900	82,336	2,190	85,396	2,222	89,219	1,594	59,619	2,204	85,225
	A vapore	1878	1,524	823,188	1,501	812,245	1,003	517,554	1,531	832,180	1,512	822,428	1,002	519,256
		1877	1,545	827,102	1,536	823,352	1,058	535,943	1,561	845,630	1,552	841,986	1,046	524,104
	Totale	1878	3,573	910,627	3,174	874,944	3,012	592,183	3,552	915,562	2,701	866,498	2,985	594,191
		1877	3,793	931,980	3,436	905,688	3,248	621,339	3,783	934,849	3,146	901,605	3,250	609,329
3. Messina	A vela	1878	2,086	68,471	1,884	56,061	2,049	59,849	2,101	66,791	1,586	47,160	2,094	65,207
		1877	2,275	84,022	2,099	62,833	2,213	68,131	2,297	77,133	1,565	50,050	2,279	72,982
	A vapore	1878	1,133	658,722	1,115	652,182	860	421,167	1,142	679,888	1,133	677,833	906	470,596
		1877	1,090	662,468	1,048	644,690	759	378,161	1,002	572,165	994	570,451	770	384,808
	Totale	1878	3,219	727,193	2,999	708,243	2,909	481,016	3,243	746,679	2,719	724,993	3,000	535,803
		1877	3,365	746,490	3,147	707,523	2,972	446,292	3,299	649,298	2,559	620,501	3,049	457,790
4. Napoli	A vela	1878	2,492	92,042	2,320	82,882	2,479	89,615	2,627	112,348	1,924	69,326	2,599	107,367
		1877	2,950	116,699	2,689	100,158	2,935	114,222	3,052	139,236	2,149	86,465	3,029	135,338
	A vapore	1878	1,511	847,259	1,498	842,202	1,079	548,394	1,302	736,946	1,297	735,235	1,094	559,278
		1877	1,626	857,973	1,577	844,569	1,134	529,269	1,381	754,438	1,370	751,289	1,128	536,924
	Totale	1878	4,003	939,301	3,818	925,084	3,558	638,009	3,929	849,294	3,221	804,561	3,693	666,645
		1877	4,576	974,672	4,266	944,727	4,069	643,491	4,433	893,674	3,519	837,754	4,157	672,262
5. Palermo	A vela	1878	1,862	70,849	1,784	64,211	1,827	64,182	1,949	74,360	1,240	37,561	1,924	68,146
		1877	2,207	103,714	2,088	84,737	2,159	92,198	2,235	95,652	1,406	55,923	2,200	83,209
	A vapore	1878	1,176	643,550	1,117	628,407	871	367,724	970	471,194	907	456,683	888	379,453
		1877	1,190	614,831	1,138	599,235	839	322,369	936	439,940	854	412,614	826	326,617
	Totale	1878	3,038	714,399	2,901	692,618	2,698	431,906	2,919	545,554	2,147	494,244	2,812	447,599
		1877	3,397	718,545	3,226	683,972	2,998	414,567	3,171	535,592	2,260	468,537	3,026	409,826
6. Venezia	A vela	1878	511	36,626	452	35,157	487	35,177	411	21,685	224	11,959	391	18,269
		1877	557	39,277	525	37,792	532	36,432	551	31,042	305	14,904	518	24,475
	A vapore	1878	162	136,267	161	135,750	100	59,798	168	172,492	162	166,450	67	49,269
		1877	166	141,061	166	141,061	105	63,180	176	175,447	173	173,282	72	48,109
	Totale	1878	673	172,893	613	170,907	587	94,975	579	194,177	386	178,409	458	67,538
		1877	723	180,338	691	178,853	637	99,612	727	206,489	478	188,186	590	72,584

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente, in Gavardo, provincia di Brescia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 luglio 1879.

Avviso.

Per norma del pubblico, si reputa utile di far noto che le *Norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale* sono inserite nell'*Indicatore Ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 1° luglio 1879.

(*Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso, allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico*).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Allgemeine Zeitung* di Augusta pubblica il testo della nota diramata dalla Sublime Porta ai suoi rappresentanti all'estero in occasione della destituzione del kedivé. La nota è del seguente tenore:

" Gli avvenimenti che vengono svolgendosi da qualche tempo in Egitto attraggono in modo particolare l'attenzione di S. M. imperiale il sultano e del suo governo.

" Concedendo volontariamente ad Ismail pascià il firmano del 13 Rebuil-Akhir 1290 (1873), il governo imperiale aveva dato prova manifesta del suo desiderio di contribuire al rialzamento morale e materiale dell'Egitto. Disgraziatamente i fatti non hanno corrisposto alle sue aspettative ed al punto a cui sono giunte le cose, non rimane a S. M. il sultano ed al suo governo altra alternativa che di tentare, con un atto di giustizia sovrana, di strappare l'Egitto ad una situazione la cui gravità non è più un mistero per nessuno.

" In conseguenza Sua Maestà imperiale il sultano, nostro augusto signore, ha decretato per mezzo di un *iradé*, fatto in seguito a rapporto unanime del suo Consiglio dei ministri, la destituzione d'Ismail pascià ed ha trasmesso a suo figlio il muscir Tewfik pascià l'alta dignità di cui era rivestito.

" Questa importante decisione del governo imperiale è stata già notificata in Egitto, ed io vi invito a portarla ufficialmente a conoscenza del governo presso il quale siete accreditato.

" Vostra eccellenza non tralascierà di aggiungere che nulla è più estraneo al pensiero di Sua Maestà il sultano e del suo governo del progetto di trarre partito dalle complicazioni del momento per privare l'Egitto dei beneficii delle sue istituzioni, che sono state l'oggetto della sollecitudine generale e che una esperienza di quattordici anni ha consolidate.

" Le disposizioni sovrane che hanno assicurato a quella provincia ed alla famiglia di Mehemet-Alì la posizione privilegiata del firmano del 1257 restano pienamente in vigore.

" Se il governo imperiale annulla le disposizioni del firmano del 1290 che hanno esercitata una sì dannosa influenza sull'andamento dell'amministrazione egiziana, i governi amici, ne siamo sicuri, non vi ravviseranno che una prova di più della sollecitudine del sovrano per il bene dell'Egitto.

" Il governo imperiale non pensa neppure di far cosa contraria alle convenzioni concluse da Ismail pascià coll'estero nei limiti dei poteri a lui conferiti. Usare del potere sovrano per proteggere l'amministrazione dell'Egitto contro i suoi propri eccessi, e tener conto di tutti i diritti acquisiti; tale è lo scopo e tale sarà l'effetto della misura colla quale S. M. il sultano pone un termine ad una crisi che avrebbe potuto avere delle proporzioni ancora più grandi.

" Noi siamo certi che il governo presso il quale siete accreditato dividerà pure questo sentimento. Epperò ci crediamo autorizzati a fare assegnamento sull'accoglienza benevola che troverà dovunque quest'atto di sovranità che è destinato ad assicurare l'ordine e la pace in una provincia così importante come l'Egitto, il cui avvenire era gravemente minacciato. "

Un telegramma del granvisir ha annunziato la destituzione di Ismail pascià e la nomina del suo successore ai vilayet di Tunisi, della Romelia orientale e dell'isola di Creta, al mutessarif del monte Libano, al principato di Samos ed a tutti i vilayet e mutessarif che hanno amministrazioni indipendenti.

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Costantinopoli correr voce in quella città che l'ambasciatore francese, signor Fournier, si sia espresso nel senso che la Francia non potrebbe mai aderire all'abolizione decretata dalla Porta del firmano 1873, che ricondurrebbe l'Egitto nei medesimi rapporti verso la Porta nei quali si trovava al tempo di Mo-

hamed Alì. La Francia e l'Inghilterra starebbero trattando tra di loro per una protesta in comune contro l'abolizione del suddetto firmano.

Lo stesso telegramma del diario viennese aggiunge che vanno nuovamente acquistando consistenza le voci che la posizione di Kheredine pascià sia scossa.

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo, 30 giugno, essere inesatta la notizia dei giornali che l'ambasciatore russo a Costantinopoli, principe Lobanoff, abbia fatto obbiezioni all'*iradé* concernente la sostituzione di Tewfik ad Ismail pascià. La Russia non ha fatto alcun passo per attraversare la politica delle altre potenze.

Il colonnello Stanley, ministro della guerra in Inghilterra, ha fatto pubblicare il seguente telegramma che gli venne spedito dal maggiore Clifford in data da Peters Maritzburg, 9 giugno:

" La spoglia mortale del principe Luigi Napoleone è arrivata qui ieri a due ore pom. M'era recato ad incontrarla col governatore e le autorità civili e militari. Gli abitanti seguivano in gran numero con dimostrazioni di rispetto e dolore. Il corpo fu deposto in una cappella cattolica, dopo essere stato trasferito, in mia presenza, in una cassa di piombo. La identità del corpo fu legalmente constatata da me e dal cameriere di confidenza del principe.

" L'atto venne collocato nella cassa colle fotografie dell'imperatrice Eugenia e di Napoleone III. Le misure per la conservazione del corpo furono abilmente prese. Un servizio funebre ebbe luogo questa mattina ad otto ore. Il governatore e tutte le autorità civili e militari v'erano rappresentate. La cassa fu trasportata dalla cappella sulle spalle dagli ufficiali. Io la seguiva col governatore, molti abitanti ed ufficiali. Il segretario coloniale, rappresentante il governatore, ed il colonnello Reibly l'hanno accompagnata a Durban.

" Il colonnello Pimberton l'accompagnerà in Inghilterra.

" Lord Chelsmford constata che una Corte d'inchiesta s'è riunita il 4 giugno per esaminare le circostanze della morte del principe. Egli dice di avere udito, ma non ufficialmente, il generale maggiore Marshal, presidente; il colonnello Mathus, ed il maggiore Le Grec, membro di quella Corte. Non furono ricevute sinora altre notizie da lord Chelsmford. Uhlmann, il cameriere del principe, ne accompagna la salma. „

Nel Congresso degli Stati Uniti fu poco stante sollevata la questione del canale interoceanico di Panama.

In precedenza era già stata votata la risoluzione seguente:

" Deliberasi che il presidente venga invitato a far sapere alla Camera, ove ciò non sia incompatibile col pubblico interesse, quali misure sieno state adottate o possano secondo il di lui parere adottarsi per tutelare gli interessi degli Stati Uniti circa lo scavo di un canale tra le acque dell'Oceano Atlantico e dell'Oceano Pacifico attraverso all'istmo che riunisce le due Americhe. „

Essendo questa risoluzione stata adottata all'unanimità, il presidente Hayes ha trasmesso alla Camera un rapporto del signor Evarts, segretario di Stato, in cui sono contenute le chieste informazioni.

La sintesi del rapporto è questa:

Il signor Evarts passa prima in rassegna i negoziati fra gli Stati Uniti e gli Stati dell'America centrale circa un progetto di canale interoceanico dal 1848 ai nostri giorni. Questi negoziati, in seguito alle esplorazioni del capitano Shufeldt nel 1871, del comandante Selfridge nel 1873 e dei luogotenenti Hatfield e Lull nel 1872-1873 riuscirono finalmente ad un progetto di trattato col Nicaragua circa la escavazione di un canale marittimo.

" Tuttavia, dice il rapporto, il risultato delle trattative non furono felici perchè il governo del Nicaragua esigeva delle condizioni inaccettabili. Siccome il canale, col tracciato che si esigeva dal Nicaragua, doveva probabilmente seguire in parte il corso della riviera Saint-Juan su cui il governo di Costa-Rica possede un diritto di giurisdizione, bisognava trattare contemporaneamente, oltrechè col Nicaragua, anche con quest'altro paese. In conseguenza al principio del 1878 il ministro degli Stati Uniti nell'America centrale ebbe istruzione di negoziare un tale accordo, ma egli fece sapere che il Nicaragua non consentiva a trattare con Costa-Rica.

" L'ultima pratica fatta dal governo federale è stata quella dell'invio di due commissari al Congresso del Canale interoceanico che si adunò a Parigi sotto gli auspicii della Società di geografia e sotto la direzione immediata del signor Ferdinando Lesseps, il fortunato costruttore del Canale di Suez. In risposta all'invito non ufficiale del signor Lesseps il presidente degli Stati Uniti designò il contrammiraglio Daniele Ammen e l'ingegnere civile Aniceto G. Monecal; tutti due della marina, onde partecipassero alle deliberazioni del Congresso, ma essi non erano autorizzati ad impegnare il governo, sia riguardo alla scelta del tracciato, sia riguardo ad una garanzia materiale per le spese di costruzione del Canale. La competenza riconosciuta e la sperimentata autorità di questi ufficiali fecero accogliere le loro opinioni con assai riguardo. La relazione ufficiale dei commissari e le conclusioni del Congresso non ci sono ancora pervenute.

" La politica degli Stati Uniti sulla questione generale del transito per la via dell'istmo è stata e continua ad essere quella di non intraprendere per proprio conto la costruzione di un canale marittimo, ma unicamente di proteggere i capitali che cittadini degli Stati Uniti fossero disposti ad impiegare nella impresa. Questo fece e questo continuerà a fare il governo federale. „

La Camera non ha discusso il rapporto del signor Evarts.

Secondo le informazioni del *Times*, il governo americano negozia nel senso di stabilire e di tutelare la neutralità del futuro Canale di Panama.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 2. — Il principe di Bulgaria imbarcossi alle ore 9 sull'avviso russo *Costantino* e partì subito per Costantinopoli.

Alessandria, 2. — Il nuovo kedivé rinunziò alla metà della lista civile.

New-York, 1° — Il *New-York Herald* propone al partito bonapartista di accettare la candidatura del colonnello Gerolamo

Bonaparte di Baltimora, facendo osservare che egli è un buon cattolico e ricevette una eccellente educazione militare.

Londra, 2. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il governo tedesco richiamò i suoi consoli da Cipro, in seguito ad una divergenza insorta colle autorità inglesi. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Havvi motivo di credere che le potenze non trovinsi d'accordo sulle raccomandazioni da farsi alla Porta riguardo alla rettifica delle frontiere greche. Se non si addivenisse a questo accordo la mediazione fallirà. »

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La Porta ricusa di discutere la cessione di Janina. »

Vienna, 2. — Nelle elezioni rurali della Moravia i liberali perdettero un seggio.

La *Nuova Stampa Libera* calcola che le perdite dei liberali ascendano finora a 19 seggi.

Costantinopoli, 2. — Layard, ambasciatore d'Inghilterra, dichiarò al sultano che se Mahmud Nedin diventasse gran visir, l'Inghilterra cesserebbe di sostenere la Turchia.

Il sultano rispose che egli ha autorizzato Mahmud Nedin a ritornare a Costantinopoli soltanto per un sentimento di compassione per la sua vecchiaia.

Il giornale *La Turquie* dice che la soppressione del firmano del 1873 non ha alcun effetto retroattivo, e che i diritti delle potenze e dei loro nazionali restano rispettati.

La Porta non ha ancora risposto agli ambasciatori riguardo alla rettifica delle frontiere greche. Credesi che essa accetterà il tracciato delle potenze.

Il sultano spedì una nave a Tunisi per prendere 30 arabi che formeranno una guardia d'onore.

Corre voce che la soppressione del firmano del 1873 indichi l'intenzione della Porta di cercare in Africa, col ristabilire la sua sovranità sulle antiche provincie turche, un compenso per le perdite subite in Europa.

Berlino, 2. — La *Corrispondenza provinciale* dice che l'attitudine del partito e della stampa dei nazionali liberali costringerà necessariamente il governo a cercare altre vie per ottenere i suoi scopi nazionali, così come fu necessario di fare nel 1872, allorchè avvenne la rottura del partito conservatore col governo.

Berlino, 2. — Nella Commissione doganale non fu ottenuto alcun risultato riguardo ai diritti sul petrolio e sul caffè. Il centro sta negoziando un compromesso.

Costantinopoli, 2. — Il Consiglio dei ministri decise di far condurre il Muftì di Tasliza a Costantinopoli e di destituire il governatore generale di Scutari, Hussein pascià.

Kingston (Giamaica), 2. — Seri tumulti sono scoppiati a Porto Principe. Gli insorti hanno tirato contro il Senato.

I senatori fuggirono.

Vi è un grande numero di feriti.

I combattimenti continuano.

Vienna, 2. — Nel ballottaggio del 1° circondario di Vienna rimase eletto l'avvocato Hoffer contro il ministro Glaser.

Nei distretti rurali della Stiria furono eletti 8 conservatori ed un liberale. I liberali perdettero due seggi.

Le Camere di commercio della Boemia elessero 6 liberali. Ignorasi ancora l'elezione di una Camera di commercio.

La Camera di commercio di Linz elesse un liberale.

ACCADEMIA PONTANIANA

Premio TENORE *per l'anno* 1879.

Si propone al concorso per il premio di lire 553 35 il seguente tema:

« Confronti e rapporti tra le teorie dualistica ed unitaria, tra « la teorica degli equivalenti e quella degli atomi. Quale presenta « maggiori utilità scientifiche e pratiche. »

L'Accademia desidera che il suindicato tema sia svolto a sistema didattico, chiaro, preciso e facile in guisa da potere essere adatto alla intelligenza degli apprendisti. Desidera insomma un ampio sviluppo, massime di quelle teorie che l'autore crederà preferire, facendone rilevare la importanza per il migliore insegnamento e progresso della chimica guardata eziandio dal lato delle sue applicazioni.

Condizioni del concorso.

1. Il concorso è aperto per tutti gl'italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 giugno 1880. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit* saranno aperte ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che gli autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori duecento copie *gratis*.

Napoli, 20 maggio 1879.

Il Segretario generale perpetuo
GIULIO MINERVINI.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 18 al 24 maggio 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1879 la popolazione di Roma era di 294,437 abitanti, compresi 8554 militari.

Dal 18 al 24 maggio 1879 in Roma si ebbero 27 emigrazioni e 188 immigrazioni, 42 matrimoni, 134 nascite e 133 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 14 emigrazioni e 172 immigrazioni, 38 matrimoni, 118 nascite e 158 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 18 al 24 maggio 1879 la temperatura massima fu di centigradi 19,5 e di 9,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 26,0 e di 15,2 la temperatura minima.

Regia marina. — La R. corvetta *Archimede* ha lasciato Napoli la sera del 30 giugno diretta per il Rio della Plata, la quale si reca colà a sostituire l'altra corvetta *Governolo* che deve far ritorno in Italia.

Il 1° luglio il Regio piroscafo *Tino* lasciò Trapani diretto per Cagliari.

Lo stesso giorno giunse a Taranto la R. corazzata *Palestro*

Monumento a Vittorio Emanuele a Milano. — I giornali milanesi del 1° luglio ci apprendono che il Giurì che doveva giudicare dei progetti del monumento al Re Vittorio Emanuele, da erigersi in Milano, stati presentati in seguito al bandito concorso, ha compiuto il proprio lavoro. Non ha trovato d'aggiudicare il primo premio, quello dell'allogazione dell'opera; ha conferito il secondo premio di lire 10,000 al bozzetto distinto col numero 7, portante il motto *San Martino*, ed il terzo premio di lire 5000 al bozzetto distinto col numero 13, portante il nome *Belli*.

Le cinque indennità di lire 1000 ciascuna vennero dal Giurì aggiudicate ai bozzetti distinti colle epigrafi e coi numeri seguenti: N. 10, *De gustibus* — N. 14, *Si monumenta quaeris circumspice* — N. 39, *Martegani* — N. 11, *Patriam constituit* — N. 5, *Al Padre della Patria*.

Aperte le schede relative ai due bozzetti che conseguirono i due premi, ne risultò autore di quello segnato col N. 7 il signor Ercole Rosa, di Roma, e di quello distinto col N. 13 il signor Luigi Belli di Torino.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Commercio* di Genova che il benemerito fu cav. Giovanni Malatesta, capitano in ritiro, ha lasciato all'Istituto dei ciechi il legato di lire 4000.

— Al *Giornale di Udine*, il signor dott. A. Pascatti, sindaco di S. Vito al Tagliamento, scrive:

La signora Lucia Falcon, in occasione dell'odierna celebrazione delle esequie del defunto di lei marito Vittorio Vial, ha elargito la somma di lire ottocento a beneficio dei poveri di questo comune.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo il 30 giugno:

Nella settimana decorsa i progressi dei lavori del traforo della galleria del Gottardo furono di metri 20 20 dalla parte di Gœschenen, e di 14 metri e 20 dalla parte di Airolo. Totale, 35 metri e 10 centimetri. Media quotidiana, 5 metri. Da ambedue gli imbocchi si trovò della roccia dura, e, per terminare la galleria, rimangono ancora da forare 1501 metri e 40 centimetri.

Notizie marittime. — Il 29 giugno partì da Palermo l'avviso austro ungarico *Miramar* e da Venezia la corvetta degli Stati Uniti *Wyoming*.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi fu testè pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il mese di maggio 1879.

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 8 che si suppongono perdute perchè non se ne ebbe più nessuna notizia, furono 102, cioè: 28 inglesi, 15 americane, 12 francesi, 10 italiane, 7 tedesche, 7 norvegiane, 6 danesi, 5 spagnuole, 4 svedesi, 2 olandesi, 1 austriaca, 1 portoghese e 4 di nazionalità ignota.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 12, vale a dire: 9 inglesi, 1 tedesca, 1 americana ed 1 spagnuola. In questo numero va compreso un piroscafo di cui non si ha notizie da un pezzo e che perciò si suppone perduto.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova scrive che nella settimana spirata il 21 giugno i naufragi succeduti fra i bastimenti di tutte le marine ascendono a 25, e così a 869 dal principio dell'anno corrente.

La festa nazionale a Nuova York. — Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York:

Sotto gli auspicii della patriottica Società d'Unione e Fratellanza italiana in Washington, fu ivi per la prima volta solennizzata con gran pompa la festa nazionale al Beyer's Park. Il presidente onorario, conte Litta, segretario della Legazione italiana, pronunciò un forbito discorso, che fu con entusiasmo ripetutamente applaudito. Questa simpatica celebrazione fu onorata della presenza del ministro d'Olanda e d'altri rappresentanti esteri, come della Società francese, il di cui presidente fece voti, in un *toast*, lusinghieri per l'Italia.

La festa riuscì splendidissima, con ballo animato, canti patriottici, e si conchiuse coi fuochi pirotecnici. Durante una gentile refezione s'ebbero una ovazione clamorossima i presidenti onorari della Società suddetta, conte L. Corti, barone A. Diano e conte B. Litta.

Bollettino Consolare. — Il fascicolo V e VI (maggio e giugno 1879) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contiene i seguenti lavori:

Cenni statistici sulla luogotenenza del Caucaso per gli anni 1875-1876-1877. Rapporto dell'avv. Domenico Palumbo, viceconsole, reggente il R. Consolato a Tiflis.

Principales industries du département de Meurthe-et-Moselle. Rapport de M. le chev. Ed. Baille, consul R. d'Italie à Besançon.

Rapport annuel du Consulat d'Italie à Kiel. Service de 1878, par M. le chev. Charles Scheibel, consul R. d'Italie à Kiel.

Rapport sur la situation commerciale et industrielle de la Belgique, par M. L. Lambert, consul R. d'Italie à Bruxelles.

Riassunto statistico del mercato di seme serico nel Giappone nel 1878, del cav. P. Castelli, R. console a Yokohama.

Rapporto commerciale del marchese cav. Enrico Centurione, R. console generale a Francoforte sul Meno.

Trieste. Stati della navigazione italiana durante l'anno 1878, trasmessi dal comm. G. D. Bruno, R. console generale a Trieste.

Cenni sul commercio e sulla navigazione di Taganrog e di Rostoff durante l'anno 1878, *col confronto dell'anno* 1877, del signor dott. Gaetano Solanelli, R. viceconsole a Taganrog.

Statistica generale dell'isola di Samos dal 1° *marzo* 1878 *al* 1° *marzo* 1879, del sig. Arist. Stamadiatis, R. agente consolare in Samos.

Cenni sulla proprietà territoriale degli italiani nel dipartimento di Montevideo, del cav. Ippolito Garrou, R. console a Montevideo.

Primo rapporto quadrimestrale per l'anno 1879, del sig. avvocato Fed. Gianoli, R. viceconsole di Odessa.

Disposizioni consolari.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 1° luglio annunzia la morte del signor Enrico Bellaire, ufficiale di Accademia, segretario generale della Società degli Amici della Pace, ex-redattore della *Presse* e direttore del *Giornale delle Giovani Madri*.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 giugno 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 luglio 1879 (ore 16).

Cielo nuvoloso in Liguria e in Piemonte con rovesci di pioggia a Domodossola; sereno nel resto d'Italia. Mare agitato nel nord, nel sud della Sardegna e a Piombino. Scirocco fresco in questi paraggi; moderato a Genova e a Messina; libeccio forte sul golfo dell'Asinara e a Domodossola; calmo altrove. Abbassamento barometrico di 2 a 6 mm. dal sud al nord; Napoli 760, Moncalieri 754 mm. Nelle limitrofe stazioni settentrionali e nell'Austria il barometro è sceso di 4 e 5 mm. e di 9 a Vienna. Pioggia a Bregenz. Probabilità di burrasche in alcuni paesi del settentrione e nel centro.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,0	758,5	757,6	757,9
Termomet. esterno (centigrado)	23,4	32,2	31,3	24,4
Umidità relativa...	64	35	35	81
Umidità assoluta...	13,65	12,67	11,82	18,36
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 22	SSW. 25	S. 14
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	3. cirro-cumuli	2. cirri-vapori

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 32,2 C. = 25,7 R. | Minimo = 17,8 C. = 14,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	85 72	85 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 —
Detto detto Rothschild	1° gennaio 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 80
Prestito Nazionale	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	870 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2240 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1255 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	534 50	534 —	536 50	536 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1879	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	464 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	258 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	676 —	674 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 20	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 58	27 53	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 87 90 contanti.

Banca Generale 534, 534 50, 535 50 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

N. 184

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 22 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale n. 8 *da Torino a Casale, sulla destra del Po, compreso fra Torino ed il confine colla provincia di Alessandria, escluse le traverse di San Mauro e Gassino, della lunghezza di metri* 39780, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 39,374 60.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 novembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Torino.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna ed avrà termine al 31 marzo 1888.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Torino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3800, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1° luglio 1879.

Per detto Ministero

3066 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA di primo incanto a partiti orali.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 luglio p. v. avrà luogo in questa Prefettura, innanzi l'Ill.mo signor prefetto, o chi per esso, col metodo ad estinzione di candela vergine, l'incanto per lo appalto dei lavori di sistemazione del 1° tronco compreso fra l'innesto colla provinciale Palermo-Messina alla Sella Misericordia ed il termine dell'abitato di Calascibetta, della lunghezza di metri 2597 53, compresivi metri 381 96 di traversa nell'interno dell'abitato, che fa parte della nuova strada provinciale di 1ª serie che dalla Madonnuzza di Petralia mette alla provinciale suddetta, per la presunta somma a base di asta di lire 90,400, giusta il progetto 27 settembre 1878, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale dei ponti e strade, con dispaccio del 6 giugno 1879, n. 40205-3549, Div. 3ª.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, e ciò sempre chè si abbiano più offerte.

Le offerte di miglioria non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno prima di presentare le loro offerte produrre:

a) Un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un certificato rilasciato da un ingegnere in data non anteriore a sei mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto, col quale venga assicurato che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori.

c) Una quietanza comprovante il versamento nella Tesoreria provinciale della somma di lire 4300 in biglietti di Banca, od in buoni del Tesoro, o in rendite del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario che verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della voluta cauzione, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte in diminuzione del ventesimo.

Nel termine di giorni 15 dalla seguita definitiva aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto prestando la cauzione definitiva nella somma equivalente al decimo dello importo netto delle opere d'appalto, in numerario o in rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare un supplente o fideiussore nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Dovrà altresì immediatamente versare la somma di lire 800 per anticipo delle spese presunte pel contratto.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle spese di un nuovo incanto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

I lavori dovranno incominciarsi subito fatta la consegna dei medesimi nelle forme stabilite dal capitolato speciale.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti di ragione.

I disegni, le perizie e quaderni d'onere relativi ai lavori sopradetti sono visibili in quest'ufficio di Prefettura dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo pel quale detti lavori verranno aggiudicati è di giorni 15 dalla notificazione al pubblico del seguito deliberamento.

Staranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta, del contratto, compresi i diritti di segreteria e le tasse di bollo e registro.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, addì 30 giugno 1879.

3072 *Il Segretario delegato:* F. ERRANTE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale.

Il Consiglio di Amministrazione, uniformandosi alla deliberazione presa dall'Assemblea generale di questo stesso giorno, nel senso di prorogarsi per la trattativa degli affari che erano all'ordine del giorno, ha deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *generale Adunanza* pel dì 12 *agosto prossimo*, a mezzogiorno, presso la Sede Sociale in Firenze, riportando per la detta Adunanza generale il seguente

Programma:

Lettura del Rapporto dei Sindaci per la revisione del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1878;

Lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione;

Approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 1878;

Modificazioni al Regolamento della Cassa Pensioni per gli impiegati sociali.

Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1879, cioè i signori:

Ciampi cav. avv. Oreste,
D'Amico comm. Eduardo,
Maurogordato comm. Giorgio,
Sacerdoti cav. Giacomo,
Spada cav. Alessandro,
Tommasini cav. Pietro;

Nomina di tre Sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del Bilancio sociale dell'anno 1879.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il Regolamento per la suddetta Adunanza.

Firenze, 30 giugno 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

3064

MUNICIPIO DI FANO

Prestito Municipale di lire 300,000 *colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.*

Nella 12ª estrazione delle cartelle emesse pel prestito suindicato uscirono i numeri:

585 131 1497 264 465

Fano, 30 giugno 1879.

Il Sindaco: G. BRACCI.

3071 *Il Segretario:* A. CERNI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Giugno 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Cassa e riserva				L. 19,855,560 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,017,656 83	27,777,013 10	27,777,013 10
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,759,356 22		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,361,403 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,605,453 »	9,382,048 08
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,776,595 08	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 25,029,804 84
Sofferenze				» 360,260 04
Depositi				» 12,712,702 60
Partite varie				» 13,561,890 93
			Totale	L. 110,040,682 68
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 487,557 21
			Totale generale	L. 110,528,239 89

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,785,450 75; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca		» 51,312,300 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 218,926 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 3,678,113 90
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,712,702 60
Partite varie		» 8,089,984 53
	Totale	L. 109,591,834 19
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di essa		» 936,405 70
	Totale generale	L. 110,528,239 89

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,189,453 »
Bronzo	» 199,633 09
Biglietti consorziali	» 5,401,956 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,064,518 »
Totale	L. 19,855,560 09

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,706	3,385,300 00
	100	73,438	7,343,800 00
	200	44,391	8,878,200 00
	500	29,538	14,769,000 00
	1000	16,336	16,386,000 00
		Totale L.	50,762,300 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	40,000	40,000 00
	2	15,000	30,000 00
	5	6,000	30,000 00
	10	4,000	40,000 00
	20	16,500	330,000 00
		Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 **e la circolazione** . . . . L. 51,312,300 00 **è di uno a 2 44**

Il rapporto fra la riserva » 17,609,000 41 { la circolazione L. 51,312,300 00; e gli altri debiti a vista » 218,926 56 } . . . . . . **è di uno a 2 93**

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 660 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

3039

R. PRETURA MANDAMENTALE
di San Secondo.

Atto di citazione per pubblici proclami.

Addì 19 giugno 1879, nella città di Pinerolo,

Ad istanza delle Finanze dello Stato, Ufficio Registro di questa città di Pinerolo, che saranno rappresentate dal procuratore erariale delegato cav. Francesco Chiaffredo Griotti,

Premesso che le Finanze, all'oggetto di conseguire il dritto di successione sull'eredità morendo dismessa dal sacerdote Gio. Battista Arena, parroco, vivendo, della parrocchiale di San Secondo, nella somma di lire centottantotto e centesimi quaranta, oltre al quinto in aumento, per non essersi soddisfatto l'accennato dritto nel termine fissato dalla legge, fecero seguire il sequestro nella cassa del Monte Pio di questa città coll'atto 14 agosto 1877 della somma di lire 1197 09, rilevate dal prezzo dei mobili caduti in detta eredità, stati venduti all'incanto dal cancelliere della Pretura di San Secondo;

Premesso che dall'inventario cui procedette lo stesso cancelliere risulta che ventisette individui si proposero creditori verso la stessa eredità, la massima parte per piccole somme, di cui in semplici note o memorie, senza altra indicazione, e nemmeno della residenza, domicilio o dimora dei singoli proponenti;

Premesso che le Finanze, come creditrici privilegiate, fecero sin dal 13 dicembre 1877 l'opportuna opposizione sul prezzo, stata notificata al cancelliere di San Secondo ed alli eredi beneficiati Francesco e Felicita Abrard, coll'instanza di essere ammesse alla distribuzione del prezzo medesimo;

Premesso che con decreto del Tribunale civile e correzionale di questa città in data 30 scorso maggio venne permessa la citazione per pubblici proclami di tutti li creditori verso la detta eredità del sacerdote Gio. Battista Arena, a senso dell'art. 146 Codice procedura civile,

Io sottoscritto Nicola Grassi, usciere addetto alla Pretura mandamentale di questa città, mio domicilio,

Ho citato li predetti eredi beneficiati Francesco e Felicita fratello e sorella Abrard, ed il signor Giacomo Vecchies, residenti in questa città, non che tutti li creditori e pretendenti all'eredità del sacerdote Gio. Battista Arena, vivendo, parroco della parrocchiale di San Secondo, per comparire all'udienza che sarà tenuta dal signor pretore di detto mandamento di San Secondo, alle ore otto mattutine del primo giovedì successivo a giorni venticinque decorrendi dalla inserzione della presente citazione nel Giornale degli annunzi giudiziari, e nel Giornale Ufficiale del Regno, per ivi, previa presentazione dei titoli dei rispettivi loro crediti tentare, a mente dell'articolo 652 del Codice di procedura civile, un accordo sull'assegnazione e distribuzione del prezzo medesimo nella somma sovra indicata di lire 1197 09 ed accessori, e non riuscendo, vedersi ordinare dallo stesso signor pretore lo stato di ripartizione della suddetta somma e darsi i relativi successivi provvedimenti a senso della legge.

Copia di quest'atto ho rimesso e lasciato nella loro casa d'abituale residenza per quanto concerne li signori Abrard Francesco e Felicita fratello e sorella, e Vecchies Giacomo, ed ivi parlando con loro medesimi, e per quanto agli altri creditori e pretendenti mediante inserzione della presente citazione nel Giornale degli annunzi giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno a mente del succitato art. 146 del Codice di procedura civile.

In originale sottoscritto: Nicola Grassi usciere.

L'originale da cui venne desunta la presente copia venne registrato lo stesso dì al numero settecentotrentaquattro col dritto dovuto di centesimi

sessanta, come risulta da fede sottoscritta Salomone ricevitore.

Per copia conforme spedita per uso delle Finanze dello Stato,

3074 NICOLA GRASSI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del signor Pietro Fumaroli, domiciliato per elezione via del Cancello, n. 20, nello studio del procuratore signor Francesco avv. Antonicoli, dal quale è rappresentato,

Io Lorenzo Palumbo usciere del suddetto Tribunale ho citato per la seconda volta, e con dichiarazione che non comparendo la causa sarà proseguita in sua contumacia, il signor Giovanni Del Priore tanto al suo domicilio eletto presso il proc. Luigi Sciarra, quanto a termini dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi il suddetto Tribunale nell'udienza del 10 luglio 1879, ed ivi in riassunzione della istanza notificata sotto i giorni 6 e 10 dicembre 1878, e per le ragioni da dedursi a suo luogo e tempo, sentire autorizzare la vendita all'asta pubblica di tutti gli stigli e materiali esistenti nello stabilimento della risoluta Società tra l'istante e il citato, colla simultanea cessione dell'affitto del fabbricato ed annessa area ed acqua motrice, stipulato dal citato col comune di Tivoli mediante contratto del 20 maggio 1873, ed all'uopo deputare un perito il quale stabilisca il prezzo sul quale dovrà aprirsi l'incanto; emanando su ciò analoga sentenza, colla condanna del citato Del Priore a tutte le spese del presente giudizio e successive.

Roma, 30 giugno 1879.

3068 LORENZO PALUMBO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta della Regia Intendenza di Finanza di Catania, e per essa il suo rappresentante il signor intendente, il quale per gli effetti del presente atto elegge domicilio anche nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Roma,

Io Garbarino Michele, usciere nel Tribunale intestato, notifico al signor Salvatore Leonardi, già ricevitore del Registro di Centuripe, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la decisione proferita dalla Corte dei conti sedente in Roma il 3 aprile 1879, colla quale si dichiara esso Leonardi Salvatore debitore pel conto della gestione dal 1° gennaio al 14 dicembre 1870, della somma di lire 4786 64, e lo condanna al pagamento della medesima coll'aggiunta degli interessi legali dal 15 dicembre 1870 in avanti e delle spese liquidate in lire quattro e centesimi ottanta, facoltando la Direzione Generale del Demanio e Tasse ad alienare la cauzione di esso Leonardi, consistente nel certificato di rendita di lire 100 col n. 558013 e nella polizza di deposito di lire 293 05 col n. 42093.

Roma, 2 luglio 1879.

3075 GARBARINO MICHELE usciere.

DOMANDA DI SVINCOLO.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che la signora Maria fu Pietro Virano, domiciliata a Poirino, come erede mediata del defunto suo fratello Carlo fu Pietro Virano, già notaio in Poirino, distretto del Collegio notarile di Torino, chiese, in esecuzione dell'art. 38 delle vigenti leggi sul Notariato 25 luglio 1875, n. 2786, e 6 aprile 1879, lo svincolamento dei due certificati sul Debito Pubblico nazionale in data del 27 dicembre 1862, coi numeri 456391 e 456392, dell'annua rendita di lire ottanta, stati dal prenominato vincolati pella malleveria del suo esercizio del notariato; ed avere oggi presentato analoga domanda alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Torino a seconda dell'art. 38 della legge succitata.

Torino, 27 giugno 1879.

Cav. S. G. PEZZA DE PAVIGNANO
3057 caus. coll., via Bellezia, n. 17.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Giugno 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 20,683,846 35
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,786,083 89	18,458,602 43	18,458,602 43
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 393,856 44		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 434 »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,278,228 10		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 7,856,489 86
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,496,895 43		6,653,772 61
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 112,300 86		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 119,131 67		
Crediti				» 14,826,793 47
Sofferenze				» 4,171,655 35
Depositi				» 15,245,284 14
Partite varie				» 2,279,818 79
			TOTALE	L. 90,176,263 »
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 515,945 12
			TOTALE GENERALE	L. 90,692,208 12

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 32,710,083 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 23,800,873 88
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 15,245,284 14
Partite varie		» 7,167,247 10
	TOTALE	L. 90,095,510 32
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 596,697 80
	TOTALE GENERALE	L. 90,692,208 12

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 9,038,345 »
Argento		» 4,032,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 3,189 65
Biglietti consorziali		» 5,972,843 »
	RISERVA	L. 19,096,633 35
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 1,587,213 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	CASSA	L. 20,683,846 35

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	123,925	L. 6,196,250 »
da L. 100	76,798	» 7,679,800 »
da L. 200	24,478	» 4,895,600 »
da L. 500	12,432	» 6,216,000 »
da L. 1000	7,458	» 7,458,000 »
	SOMMA	L. 32,445,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	98,008	L. 98,008 »
da L. 2	16,940	» 33,880 »
da L. 5	6,933	» 34,665 »
da L. 10	4,088	» 40,880 »
da L. 20	2,850	» 57,000 »
	TOTALE	L. 32,710,083 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 32,710,053 » è di uno a 2 642

Il rapporto fra la riserva » 19,096,633 35 { la circolazione L. 32,710,083 » e gli altri debiti a vista » 23,800,873 88 } » 56,510,956 88 è di uno a 2 959

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 27 giugno 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3055

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 4 agosto 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del fondo qui appresso descritto per il prezzo di lire 17,437 56, ed alle altre condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Vigna con casa, fonte, pozzo e grotta, posta in Roma, fuori di Porta S. Paolo, in contrada Grotta Perfetta, con annesso canneto, descritta in catasto (mappa 1 del suburbano) ai nn. 246 al 249, 655 al 657, 271, 272, 670, 671, 287, 288, della complessiva superficie di tavole censuali 59. 20, pari ad ettari 5, are 92 e cent. 90.

3069 AVV. CESARE LANZETTI.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nella udienza del giorno 17 *luglio* 1879,

Ad istanza di Scarponi Caterina, assistita dal marito Antonio Zeppa, contro Agostino Rossetti, tutti di Viterbo.

Fondo da subastarsi.

Utile dominio di casamento, composto di un pianoterra e n. 3 piani superiori abitabili, situati in Viterbo sulla piazza di S. Marco, segnato al n. civico 8, gravato dell'annuo canone di lire 86 a favore della Chiesa parrocchiale di S. Marco, confinante detta Chiesa, Romanelli Giovanni, strada pubblica e l'orto della ripetuta Chiesa, salvi, ecc.

Viterbo, 1° luglio 1879.

3076 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

MANIFESTO per il ribasso del ventesimo.

Essendosi nell'esperimento d'asta che ebbe luogo il giorno 28 giugno scorso mese in quest'ufficio per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'argine destro del torrente Scuropasso, e di un tratto dell'arginatura destra di Po dal ponte di Barbianello all'idrometro A barelli, nel comprensorio idraulico di Mezzanino Albaredo Arnaboldi, della lunghezza complessiva di metri 7052 80, ottenuto il ribasso di lire 3 51 per cento sul prezzo a base d'asta di lire 84,286,

Si notifica che sul prezzo della delibera di lire 81,327 56 si riceveranno fino alle ore 12 meridiane del giorno 8 del corrente mese di luglio, nell'ufficio di questa Prefettura, le offerte in diminuzione, non minori del ventesimo, in conformità e sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso d'asta del 21 giugno 1879.

Pavia, li 3 luglio 1879.

3056 *Il Segretario incaricato:* CORBARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Treviso (frazione Scampitello), assegnata per le leve al magazzino di S. Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 160.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 24 giugno 1879.

3062 *L'Intendente:* FERLAZZO.

Bando per vendita giudiziale

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 8 agosto prossimo futuro, avanti questo R. Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, ad istanza del signor Fortunato Salvagni, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor Carlo avv. Patriarca, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso della vigna posta nel suburbio di questa città, fuori la Porta S. Giovanni, con suoi fabbricati, in voc. Li Spiriti, conf. la via Appia, Petraglia, e vicolo della Caffarella, a danno dei signori Cesare Carminati, anche come padre e tutore di Aristide ed Adele minorenni, Elvira Carminati, ed Edoardo Del Cinque coniuge della medesima, e Francesco Filonardi figlio in prime nozze della defunta Sofia Mescacci, tutti eredi della medesima. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 22,432 34, ed il compratore dovrà uniformarsi a tutte le condizioni fissate nel bando che trovasi depositato in questa cancelleria.

Roma, 27 giugno 1879.

3077 L'usciere PIETRO REGGIANI.

AVVISO. 3070

I signori fratelli Alessandro e Pietro Magalotti, possidenti, domiciliati in Terni, deducono a pubblica notizia che in seguito ad autorizzazione avuta dalla R. Prefettura dell'Umbria in data 23 maggio 1879, con nota n. 1404, intendono e vogliono che si abbiano a riguardare come riservati specialmente per la caccia i loro fondi posti nel territorio di Terni, vocabolo Valle, quali all'uopo verranno recinti dei prescritti segnali, inibendo a chiunque d'introdursi in detti fondi sotto le penalità comminate dalle vigenti leggi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA - TIP. EREDI BOTTA